

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 14 luglio 2000.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

**Informativa urgente del Governo sugli errori contenuti in cartelle fiscali.**

OTTAVIANO DEL TURCO, *Ministro delle finanze*, ricordato che per il 1993-1994 sono stati predisposti 2 milioni 500 mila avvisi bonari e ne sono stati già inviati ai contribuenti un milione 800 mila, rileva che solo in circa 100 mila casi agli uffici finanziari è stato richiesto di annullare o modificare l'atto; fa quindi presente che le irregolarità rilevate per il biennio 1993-1994 sono riconducibili a diverse cause, tra le quali la non sempre corretta acquisizione dei dati e la non tempestiva comunicazione dei medesimi da parte delle banche e degli uffici postali, mentre per il 1999 derivano soprattutto dal ritardo con cui istituti bancari di piccole dimensioni hanno inviato i dati relativi ai versamenti. Espone quindi le misure adottate dall'amministrazione finanziaria per ovviare a taluni errori, sottolineando il contributo offerto dalle innovazioni telematiche ed informatiche, il potenziamento dell'attività di assistenza, nonché l'attivazione di centri di assistenza

telefonica; assicura infine che l'Amministrazione delle finanze è fortemente impegnata a far fronte all'arretrato accumulatosi ed a ridurre nel contempo il disagio dei contribuenti, informando che tale attività dovrebbe concludersi entro i primi mesi del 2001.

GIORGIO BENVENUTO, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, esprime soddisfazione per le dichiarazioni rese dal ministro nonché per la proficua attività svolta dall'amministrazione finanziaria; auspica altresì la piena attuazione dello statuto del contribuente ed un rinnovato impegno nella lotta all'evasione fiscale.

TERESIO DELFINO, pur ringraziando il ministro per la disponibilità dimostrata, denuncia le disfunzioni dell'amministrazione finanziaria, che hanno causato gravi disagi ai contribuenti; auspica, in particolare, un più sollecito iter delle procedure relative ai rimborsi d'imposta.

GIORGIO GARDIOL sottolinea l'esigenza che nell'azione di Governo sia attribuita priorità all'obiettivo del miglioramento del rapporto tra cittadini e fisco, che deve essere fondato sulla fiducia e sulla massima trasparenza.

MANLIO CONTENUTO, nel lamentare che la vicenda in discussione evidenzia gravi lacune in termini di assistenza offerta ai contribuenti, sintomo, a suo giudizio, dell'inefficienza dell'amministrazione, si dichiara insoddisfatto della risposta ed invita il ministro a fornire ulteriori chiarimenti dinanzi alla VI Commissione della Camera.

GIANFRANCO CONTE, ricordato il contributo fornito dalle opposizioni con riferimento allo statuto del contribuente e sottolineato che le irregolarità riscontrate nelle dichiarazioni sono in gran parte riconducibili ad errori materiali, ritiene che sarà inevitabile una proroga dei termini per far fronte all'arretrato; invita pertanto a non comprimere ulteriormente i tempi a disposizione degli uffici, al fine di non creare ulteriori disagi ai contribuenti.

STEFANO BASTIANONI esprime soddisfazione ed apprezzamento per le parole del ministro, che evidenziano un rapporto più sereno con i contribuenti; auspica una crescente collaborazione tra cittadini ed Amministrazione finanziaria del Paese.

#### **Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.**

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-05099, sulle valutazioni del Governo circa l'istituzione di una forza di protezione civile serba in Kosovo, fa presente che non si è avuta alcuna conferma della decisione dei serbi kosovari di istituire una forza di polizia autonoma; ribadisce l'impegno dell'Italia per il miglioramento delle condizioni di sicurezza in Kosovo, al quale peraltro potranno contribuire le elezioni municipali del prossimo autunno, per il cui pacifico svolgimento la comunità internazionale si sta adoperando.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi completamente insoddisfatto, denuncia la pulizia etnica « di ritorno » che si sta verificando in Kosovo, paventando il rischio che le previste elezioni municipali peggiorino la situazione.

DONATO BRUNO illustra la sua interpellanza n. 2-02361, sulle iniziative per garantire un adeguato risarcimento agli italiani vittime di sinistri stradali all'estero.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, richiama il contenuto della direttiva comunitaria recentemente adottata, che rappresenta un ulteriore passo in avanti nella direzione dell'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri dell'Unione europea in tema di assicurazione per la responsabilità civile di danni causati dalla circolazione di autoveicoli; ricorda altresì che la materia è stata oggetto di approfondimento da parte di due gruppi di studio a livello comunitario, che hanno prospettato l'opportunità di ulteriori interventi di armonizzazione delle normative nazionali.

DONATO BRUNO invita il Governo ad attivarsi per una sollecita soluzione del problema evidenziato nella sua interpellanza, anche al fine di evitare eventuali ricorsi giurisdizionali.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Rivolta n. 3-05157, sulle iniziative del Governo per l'istituzione di una forza di polizia civile in Kosovo, ricordato l'inquadramento del contingente italiano impegnato nella regione con funzioni di polizia, osserva che il reclutamento tra gli appartenenti alle minoranze locali, come rilevato anche dalle Nazioni Unite, non ha conseguito risultati soddisfacenti per la mancanza di personale con adeguata preparazione. Ricordato inoltre che l'impiego con compiti di polizia di elementi dell'UCK, sotto il monitoraggio della Kfor, si iscriveva nella logica di una loro riconversione sul terreno civile, riconosce che si sono determinati episodi di violenza etnica che hanno suscitato la preoccupazione delle autorità internazionali.

DARIO RIVOLTA, premesso che la risposta del sottosegretario non ha fornito i chiarimenti richiesti, si dichiara tuttavia soddisfatto, dal momento che il Governo ha ammesso il fallimento dell'azione internazionale in Kosovo, tradottasi, a suo giudizio, in un'ingerenza che ha contribuito a determinare un peggioramento della situazione locale.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-05140, sulle valutazioni del Governo circa la visita del Presidente austriaco a Monaco di Baviera, segnala che la visita in questione rientra nei contatti ordinari con l'Austria, che non sono oggetto di « congelamento ». Ricorda altresì che è in atto, da parte di un comitato di tre saggi, un monitoraggio relativo all'impegno del Governo austriaco in tema di comuni valori europei ed auspica che tale iniziativa possa condurre al superamento della situazione di stallo nei rapporti con il governo di Vienna.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel sollevare dubbi sulla efficacia dei meccanismi sanzionatori, e ferma restando la riserva sulle posizioni di Haider, sollecita il Governo a procedere sulla strada della completa reintegrazione del governo austriaco in ambito europeo.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta alle interrogazioni Rivolta n. 3-05702 e Selva n. 3-05664, entrambe vertenti sulle valutazioni del Governo circa le dichiarazioni del Presidente sloveno in merito ai beni confiscati dopo la seconda guerra mondiale, fa presente che le autorità slovene hanno chiarito che l'episodio segnalato deve essere attribuito ad un errore di traduzione, per il quale lo stesso Presidente Kucan ha rivolto le sue scuse al Presidente Ciampi. Rileva inoltre che il Governo intende mantenere rapporti di amicizia e collaborazione con la Slovenia e ricorda che la questione dei beni abbandonati dagli esuli italiani è stata risolta attraverso il cosiddetto compromesso Solana, sulla cui attuazione l'Esecutivo intende continuare a vigilare.

GUSTAVO SELVA, precisato che Alleanza nazionale è favorevole a creare tutte le condizioni per migliorare i rapporti tra Italia e Slovenia, anche in vista dell'auspicabile e necessario ingresso di tale Stato nell'Unione europea, ritiene che

si debbano acquisire precise garanzie a favore dei cittadini di lingua italiana.

DARIO RIVOLTA, nel manifestare apprezzamento per le espressioni di scusa rivolte dal Presidente sloveno al Capo dello Stato italiano, ringrazia il sottosegretario per la sensibilità dimostrata ed invita il Governo a tutelare il diritto degli italiani ad essere rispettati anche negli altri paesi.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta all'interrogazione Marinacci n. 3-06048, sull'utilizzo di dispositivi di segnalazione visiva sui mezzi di soccorso delle associazioni di volontariato, premesso che la posizione del dipartimento dei trasporti terrestri, già notificata all'associazione citata nell'interrogazione, è coerente con l'assetto normativo vigente, osserva che non sussistono condizioni pregiudiziali che ostino ad eventuali modifiche nel senso indicato dagli interroganti, rilevando peraltro che esse potrebbero essere più compiutamente valutate nell'ambito del disegno di legge recante modifiche al nuovo codice della strada, attualmente all'esame della IX Commissione della Camera.

NICANDRO MARINACCI si dichiara parzialmente insoddisfatto, ritenendo che si sarebbe dovuto porre in risalto l'azione meritoria delle associazioni di volontariato, che operano, tra l'altro, senza oneri per lo Stato. Ricordato inoltre che le norme del codice della strada sono immutate dal 1993, ritiene che sarebbe incomprensibile non tenere conto, in occasione della loro modifica, dell'esigenza segnalata nell'interrogazione.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta all'interrogazione Simeone n. 3-04154, concernente i controlli sugli automezzi pesanti esteri circolanti in Italia, ricorda l'impegno del Ministero, d'intesa con le associazioni degli autotrasportatori per quanto riguarda i mezzi pesanti na-

zionali, per l'attivazione di efficaci controlli, con il coinvolgimento anche degli organi di pubblica sicurezza operanti ai confini; sottolinea, in tale ambito, l'intensificazione degli sforzi per le verifiche relative all'installazione di serbatoi di gasolio non regolamentari.

ALBERTO SIMEONE si dichiara insoddisfatto, sollecitando il Governo ad avviare una politica che privilegi il trasporto su rotaia, nonché ad intensificare le iniziative per la sicurezza stradale.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta all'interrogazione Simeone n. 3-05765, sulle trattative del Governo con gli autotrasportatori per il recupero del *bonus* fiscale, richiama i fattori che sono all'origine dei problemi di scarsa competitività delle imprese italiane operanti nel settore dell'autotrasporto ed i termini degli accordi raggiunti con le associazioni di categoria, rileva che il Governo si è impegnato, in particolare, in direzione della riforma strutturale del comparto; ricorda peraltro che, per scongiurare il blocco delle attività di trasporto, è stato adottato il decreto-legge n. 167 del 2000, precisando che sono state stanziare risorse per alleggerire i costi di esercizio delle imprese e per ridurre le accise sul gasolio; assicura infine l'impegno alla massima semplificazione delle procedure connesse al recupero del *bonus* fiscale.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel ringraziare il sottosegretario per la risposta, invita il Governo ad intensificare i contatti con le associazioni degli autotrasportatori, in vista di una indispensabile riforma strutturale che garantisca al settore maggiore competitività.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta all'interrogazione Borghezio n. 3-05262, concernente le valutazioni del Governo sulla preannunciata cessione, da parte del gruppo Fiat, della Fiat ferroviaria di Savigliano, comunica che l'affida-

mento dei lavori per la realizzazione della nuova metropolitana torinese è stato conseguente a scelte tecniche non legate alla proprietà delle imprese interessate e che le procedure relative alle forniture del materiale rotabile della linea 4 sono curate dall'ATM di Torino, ricadendo sul dipartimento dei trasporti terrestri gli aspetti concernenti la sicurezza.

MARIO BORGHEZIO si dichiara insoddisfatto, sottolineando la scarsa trasparenza che ha contraddistinto l'operazione di cessione che appare peraltro connessa all'acquisizione delle commesse relative alle forniture per la realizzazione della nuova metropolitana e della linea tranviaria a Torino; ritiene inoltre che il gruppo acquirente trasferirà le produzioni all'estero, aggravando così i problemi occupazionali dell'area torinese. Prospetta infine l'opportunità di sospendere l'erogazione dei finanziamenti concessi.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN illustra l'interpellanza Sbarbati n. 2-02436, su iniziative del Governo per modificare l'attuale normativa in materia di *referendum*.

DARIO FRANCESCHINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, nel condividere l'esigenza di una riflessione sul sostanziale « snaturamento » dell'istituto referendario, manifesta la disponibilità del Governo ad assumere iniziative finalizzate a recuperarne lo spirito originario, peraltro coerentemente con quanto previsto nel programma dell'Ulivo, pur ricordando che occorrerebbe intervenire con legge costituzionale. Ritiene infine difficilmente attuabile l'ipotesi di far gravare sui promotori gli oneri relativi allo svolgimento del *referendum* in caso di mancato raggiungimento del *quorum*, non sussistendo tra i due eventi uno specifico ed immediato nesso di causalità.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN condiziona il contenuto della risposta, ritenendo estremamente significativa un'iniziativa del Governo al riguardo.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 15.**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantatré.

**Modifica nella composizione del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e di vigilanza sull'attività dell'unità nazionale Europol.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 29).*

#### **Deferimento in sede redigente di progetti di legge.**

*La Camera approva il deferimento in sede redigente delle proposte di legge n. 159 ed abbinata e del disegno di legge n. 6130.*

**Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.**

PRESIDENTE comunica che il giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Caltanissetta ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti della Camera dei deputati in relazione alla deliberazione del 15 settembre 1998 con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Vittorio Sgarbi *(vedi resoconto stenografico pag. 30)*.

L'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 12 luglio 2000, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

*(Così rimane stabilito).*

#### **Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 144, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito *(vedi resoconto stenografico pag. 31)*.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi: la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.*

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per votazioni elettroniche.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 3504: Partenariato e cooperazione tra CE e SU del Messico (approvato dal Senato) (5451).**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VITO LECCESE, pur ribadendo le perplessità dei deputati Verdi sull'impatto socio-economico dell'Accordo, manifesta l'atteggiamento « cautamente » favorevole della sua parte politica sul disegno di legge di ratifica, rivolgendosi al Governo una pressante esortazione affinché vigili attentamente sul rispetto della « clausola democratica » inserita nell'Accordo.

RAMON MANTOVANI dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sul disegno di legge di ratifica in esame, rilevando che si espone l'economia messicana allo strapotere delle società multinazionali; rileva inoltre che sarebbe stato quanto meno opportuno attendere la ripresa delle trattative di pace tra il governo messicano e l'Esercito di liberazione zapatista.

**Proclamazione  
di un deputato subentrante.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 38).*

**Modifica nella composizione  
di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 38).*

**Si riprende la discussione.**

ROCCO BUTTIGLIONE dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU sul disegno di legge di ratifica in esame; pur condividendo le preoccupazioni espresse dal deputato Mantovani in ordine al processo di democratizzazione nella Repubblica messicana, osserva che il nuovo

presidente e l'attuale assetto del paese offrono piena garanzia circa il rispetto dei diritti umani e la possibilità di una rapida e ragionevole soluzione del problema del Chiapas.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di ratifica di un Accordo che potrà contribuire alla crescita democratica del Messico, sottraendo nello stesso tempo l'economia di tale paese allo strapotere degli Stati Uniti d'America.

FABIO CALZAVARA, pur esprimendo le perplessità del gruppo della Lega nord Padania in merito alle gravi violazioni dei diritti umani e politici perpetrate in vaste aree del Messico, nonché in ordine all'impatto sociale delle privatizzazioni previste dall'Accordo, dichiara il voto favorevole della sua parte politica sul disegno di legge di ratifica, anche al fine di manifestare fiducia nella capacità e nella sensibilità democratica del nuovo Messico.

GUSTAVO SELVA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di ratifica di un Accordo che, oltre a determinare un rafforzamento delle relazioni economiche tra Messico ed Unione europea, deve essere inteso quale stimolo al consolidamento dell'evoluzione in senso democratico in atto nel sistema politico messicano.

DARIO RIVOLTA, nel dichiarare voto favorevole sul disegno di legge di ratifica, osserva che l'aver subordinato la discussione del provvedimento allo svolgimento delle consultazioni elettorali in Messico configura un grave precedente nonché il tentativo di influenzare il risultato elettorale; sottolinea infine le ricadute positive della liberalizzazione delle tariffe doganali prevista dall'Accordo.

GIOVANNI BIANCHI fa presente che il gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo aderisce alla ratifica dell'Accordo in

esame, rilevando che le recenti vicende istituzionali dovrebbero garantire il consolidamento della democrazia in Messico; ricorda, peraltro, che il Parlamento europeo sarà chiamato a svolgere un'opera di monitoraggio sul rispetto dei diritti umani in quello Stato.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiarare voto contrario sul provvedimento in esame, ritenendo che l'Accordo con il Messico non soddisfi la clausola del rispetto dei diritti umani e civili della popolazione del Chiapas, auspica un'attenta vigilanza da parte del nostro Paese sul conflitto in atto nella regione messicana.

FLAVIO RODEGHIERO, nel dichiarare l'astensione sul disegno di legge di ratifica, sottolinea la necessità di porre in primo piano, nei rapporti con il Messico, le questioni connesse alla democrazia, al rispetto dei diritti umani ed al processo di pace nel Chiapas.

MARCO ZACCHERA, nel dichiarare voto favorevole, ritiene che l'Italia debba fare tutto il possibile per contribuire alla costruzione della democrazia in un paese che ha dimostrato, con le ultime elezioni politiche, di volere un profondo cambiamento.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea che l'Accordo in esame rappresenta un importante passo in direzione del consolidamento dei rapporti tra Unione europea e Messico.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, precisa inoltre che il Governo conviene sulla necessità di vigilare sul rispetto dei diritti umani in Messico ed è impegnato a sostenere la

ripresa del dialogo tra il governo messicano e l'Esercito zapatista di liberazione nazionale.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5451.*

**Modifica del calendario  
dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 49*).

**Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale: Elezione diretta presidenti regioni a statuto speciale (approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dalla Camera e modificata dal Senato) (168 ed abbinate-B).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 50*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge costituzionale modificati dal Senato, dando conto degli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 50*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO GARRA preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sugli emendamenti riferiti agli articoli 3 e 5 della proposta di legge costituzionale, volti a ripristinare la locuzione « d'intesa con la regione », ritenendo che la formulazione approvata dal Senato rappresenti un arretramento rispetto ad un compiuto regionalismo e possa comportare un danno economico per le regioni Sardegna e Friuli-Venezia Giulia.

GIAN FRANCO ANEDDA ritiene che la modifica introdotta dal Senato all'articolo

3 sia espressione di una legislazione « di comodo » che guarda ad interessi particolaristici (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Berselli*); preannunzia infine il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sugli emendamenti riferiti all'articolo 3.

SALVATORE CHERCHI preannunzia il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sugli emendamenti riferiti all'articolo 3, sottolineando l'esigenza di non modificare il testo approvato dal Senato per consentire alle regioni a statuto speciale di eleggere direttamente i propri presidenti e decidere forma di governo e sistema elettorale; ricorda, peraltro, che l'istituto dell'intesa con le regioni in materia finanziaria era stato introdotto dalla Camera su proposta del relatore.

ROLANDO FONTAN osserva che la modifica introdotta dal Senato all'articolo 3 intacca un principio basilare del federalismo, determinando una situazione di disparità nei rapporti tra Stato e regioni in materia finanziaria.

PIETRO FONTANINI ritiene che la regione Friuli-Venezia Giulia sia discriminata per quel che riguarda i finanziamenti statali; chiede quindi il ripristino della norma relativa all'istituto dell'intesa con le regioni.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, invita al ritiro degli identici emendamenti Anedda 3. 1 e Frattini 3. 2.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, concorda.

GIAN FRANCO ANEDDA e FRANCO FRATTINI insistono per la votazione dei rispettivi emendamenti.

ELIO VELTRI ritiene che le modifiche apportate dal Senato rappresentino un arretramento rispetto al testo licenziato dalla Camera.

RICCARDO MIGLIORI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sugli identici emendamenti Anedda 3. 1 e Frattini 3. 2, volti a sanare una situazione di palese ingiustizia.

FRANCO FRATTINI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sugli identici emendamenti in esame, volti ad impedire un « arretramento » sul piano del federalismo.

MARCO BOATO, pur giudicando non condivisibili le modifiche apportate dal Senato alle norme relative alla Sardegna ed al Friuli-Venezia Giulia, preannunzia la presentazione di un ordine del giorno in materia ed auspica la reiezione degli emendamenti in esame, ritenendo che si debba garantire prioritariamente la sollecita approvazione definitiva della proposta di legge costituzionale.

ANTONELLO SORO, pur esprimendo una valutazione non positiva sulle modifiche introdotte dal Senato, ritiene che esse non compromettano il potere di autogoverno regionale; giudicherebbe un errore inviare all'altro ramo del Parlamento un testo ulteriormente modificato.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, si dichiara disponibile ad accettare l'ordine del giorno cui ha fatto riferimento il deputato Boato.

PRESIDENTE prende atto che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Anedda 3. 1 e Frattini 3. 2 ed approva l'articolo 3.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, concorda.

RICCARDO MIGLIORI rileva che gli emendamenti presentati dai deputati del gruppo di Alleanza nazionale all'articolo 4 sono volti a ribadire la contrarietà alle modifiche apportate dal Senato alle norme relative allo Statuto della regione Trentino-Alto Adige.

ROLANDO FONTAN dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Mitolo 4. 1.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'emendamento Mitolo 4. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mitolo 4. 1.*

FRANCO FRATTINI illustra le finalità del suo emendamento 4. 139, identico agli emendamenti Mitolo 4. 2 e Fontan 4. 3, di cui raccomanda l'approvazione.

MARCO BOATO auspica la reiezione degli identici emendamenti in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Mitolo 4. 2, Fontan 4. 3 e Frattini 4. 139.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 4, volto a sopprimere una norma che « costituzionalizza » due sistemi elettorali diversi per la regione Trentino-Alto Adige.

MARCO BOATO osserva che la norma transitoria introdotta dal Senato, che investe esclusivamente il sistema elettorale, tiene conto delle caratteristiche peculiari della regione Trentino-Alto Adige e delle istanze provenienti dalle realtà locali.

FRANCO FRATTINI, osservato che le modifiche ordinamentali apportate allo statuto di autonomia del Trentino-Alto

Adige dovrebbero essere valutate sulla base del cosiddetto principio del consenso, ritiene che l'emendamento Fontan 4. 4 debba essere approvato.

RICCARDO MIGLIORI rileva che la normativa in esame crea una situazione di grave confusione istituzionale, destinata ad incidere negativamente anche sul processo riformatore che dovrà investire le regioni a statuto ordinario; giudicata grave, in particolare, la previsione della doppia preferenza, dichiara voto favorevole sull'emendamento Fontan 4. 4.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, ricorda che la legge costituzionale n. 1 del 1999 conferisce piena autonomia alle regioni a statuto ordinario con riferimento alla forma di governo ed alla legge elettorale; sottolinea inoltre il carattere transitorio e di salvaguardia della normativa di cui al comma 3 dell'articolo 4 della proposta di legge costituzionale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fontan 4. 4.*

DARIO FRANCESCHINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, premesso che gli organi elettivi della regione Trentino-Alto Adige hanno espresso condivisione della riforma nel suo complesso, precisa che la norma transitoria introdotta dal Senato per la provincia di Trento, prevedendo un premio di maggioranza, è volta a garantire stabilità al governo locale.

ROLANDO FONTAN illustra la *ratio* del suo emendamento 4. 5, osservando che la norma transitoria introdotta con il comma 3 dell'articolo 4 impone un determinato modello di legge elettorale.

MARCO ZACCHERA chiede chiarimenti in ordine alle caratteristiche distintive delle minoranze mochena e cimbra, di cui all'articolo 4 della proposta di legge

costituzionale, paventando il rischio che si trascurino le esigenze dei cittadini di lingua italiana.

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo emendamento 4. 85, ritenendo inoltre non necessaria l'introduzione, in una fase transitoria, di una norma elettorale cogente per il Trentino-Alto Adige.

FRANCO FRATTINI rilevato che la norma transitoria introdotta dal Senato non è stata preventivamente sottoposta al voto del consiglio regionale del Trentino-Alto Adige e dei consigli provinciali di Trento e Bolzano, ritiene che non si sia rispettato il principio del consenso.

MARCO BOATO osserva che per il Trentino-Alto Adige deve adottarsi la stessa logica seguita per le altre regioni, rilevando altresì che il consiglio regionale e quelli provinciali si sono espressi sulla norma transitoria che ne recepisce le indicazioni.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Fontan 4. 5 e Teresio Delfino 4. 85.*

DARIO FRANCESCHINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ricorda che il consiglio regionale del Trentino-Alto Adige, che era a conoscenza della norma transitoria inserita nel testo in esame, si è pronunziato nel senso dell'opportunità di approvare le disposizioni concernenti la regione.

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 6, ribadendo che la norma transitoria, su cui non è intervenuta alcuna deliberazione, disciplinerà la prossima tornata elettorale.

RICCARDO MIGLIORI ricorda che le istituzioni locali si sono pronunziate su principî di carattere generale, non sulla norma transitoria introdotta dal Senato.

FRANCO FRATTINI ribadisce che sulle modifiche introdotte dal Senato avrebbe

dovuto essere acquisita la deliberazione dei consigli provinciali e regionale del Trentino-Alto Adige.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Fontan 4. 6 e Teresio Delfino 4. 86, nonché l'emendamento Mitolo 4. 7 e gli identici emendamenti Fontan 4. 8 e Teresio Delfino 4. 100.*

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo emendamento 4. 87.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Fontan 4. 9 e Teresio Delfino 4. 87.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 10.

PIETRO MITOLO dichiara voto contrario sugli identici emendamenti in esame.

FRANCO FRATTINI ritiene che il vincolo della residenza pluriennale si sarebbe dovuto abolire ed auspica che l'ordine del giorno su analoga materia riguardante Bolzano sia accolto dal Governo.

MARCO BOATO rileva che gli emendamenti in esame non hanno nulla a che vedere con il problema della residenza.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Fontan 4. 10 e Teresio Delfino 4. 91, gli identici Fontan 4. 11 e Teresio Delfino 4. 88, gli emendamenti Teresio Delfino 4. 89 e 4. 90, gli identici Fontan 4. 12 e Teresio Delfino 4. 92, gli identici Fontan 4. 13 e Teresio Delfino 4. 93, gli identici Fontan 4. 14 e Teresio Delfino 4. 94.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 15.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontan 4. 15, Mitolo 4. 16 e Fontan 4. 17.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 18.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Fontan 4. 18 e Teresio Delfino 4. 99, gli identici Fontan 4. 19 e Teresio Delfino 4. 97, gli identici Fontan 4. 20 e Teresio Delfino 4. 96, gli identici Fontan 4. 21 e Teresio Delfino 4. 98, gli emendamenti Fontan 4. 22 e 4. 23, Teresio Delfino 4. 95, Fontan 4. 24 e 4. 25, gli identici Fontan 4. 26 e Teresio Delfino 4. 101, l'emendamento Fontan 4. 27, gli identici Fontan 4. 28 e Teresio Delfino 4. 102, gli emendamenti Mitolo 4. 29, Fontan 4. 30 e 4. 31, gli identici Fontan 4. 32 e Teresio Delfino 4. 103, gli emendamenti Fontan 4. 33 e 4. 34, gli identici Fontan 4. 35 e Teresio Delfino 4. 104, gli identici Fontan 4. 36 e Teresio Delfino 4. 110, l'emendamento Fontan 4. 37, gli identici Fontan 4. 38 e Teresio Delfino 4. 105, gli emendamenti Fontan 4. 39 e 4. 40 e Teresio Delfino 4. 106.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 41.

RICCARDO MIGLIORI, apprezzato l'intento provocatorio della proposta emendativa in esame, dichiara voto contrario sull'emendamento Fontan 4. 41 e preannunzia voto favorevole sull'emendamento Teresio Delfino 4. 107.

ROLANDO FONTAN ritira il suo emendamento 4. 41.

FRANCO FRATTINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'emendamento Teresio Delfino 4. 107.

ROLANDO FONTAN dichiara voto favorevole sull'emendamento Teresio Delfino 4. 107.

MARCO BOATO auspica che le due preferenze stabilite dalla norma consentano, alla stregua di analoghe disposizioni

previste nei cinque statuti speciali, un riequilibrio della rappresentanza tra i sessi.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Teresio Delfino 4. 107, gli identici Fontan 4. 43 e Teresio Delfino 4. 109, gli identici Fontan 4. 42 e Teresio Delfino 4. 108.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 45.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Mitolo 4. 44 e Fontan 4. 45, gli identici Fontan 4. 46 e Teresio Delfino 4. 111, l'emendamento Fontan 4. 47, gli identici Fontan 4. 48 e Teresio Delfino 4. 112, gli emendamenti Teresio Delfino 4. 114 e Fontan 4. 50, gli identici Fontan 4. 51 e Teresio Delfino 4. 115, gli emendamenti Fontan 4. 52 e 4. 53, gli identici Fontan 4. 58 e Teresio Delfino 4. 117, l'emendamento Fontan 4. 55, nonché gli identici Fontan 4. 54 e Teresio Delfino 4. 116.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 56.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontan 4. 56, Teresio Delfino 4. 118 e Fontan 4. 59.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 60.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontan 4. 60 e 4. 61, gli identici emendamenti Fontan 4. 62 e Teresio Delfino 4. 119, nonché gli emendamenti Fontan 4. 63 e 4. 64.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 65.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontan 4. 65, Teresio Delfino 4. 120, Fontan 4. 66, Teresio Delfino 4. 122, gli identici*

*Fontan 4. 67 e Teresio Delfino 4. 121, gli identici Fontan 4. 68, Mitolo 4. 69 e Teresio Delfino 4. 127, gli identici Fontan 4. 70 e Teresio Delfino 4. 123, gli identici Fontan 4. 71 e Teresio Delfino 4. 132, l'emendamento Fontan 4. 72, gli identici Fontan 4. 73 e Teresio Delfino 4. 135, l'emendamento Fontan 4. 74, gli identici Fontan 4. 75 e Teresio Delfino 4. 126, l'emendamento Teresio Delfino 4. 125, gli identici Fontan 4. 76 e Teresio Delfino 4. 124, gli identici Fontan 4. 77 e Teresio Delfino 4. 133 nonché gli identici Fontan 4. 78 e Teresio Delfino 4. 136.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 80.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Fontan 4. 80 e Teresio Delfino 4. 131.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 79, identico all'emendamento Teresio Delfino 4. 134.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Fontan 4. 79 e Teresio Delfino 4. 134, nonché, dopo la ripetizione della votazione, gli identici emendamenti Fontan 4. 81 e Teresio Delfino 4. 130; respinge quindi gli emendamenti Teresio Delfino 4. 137 e 4. 138, l'emendamento Fontan 4. 82, gli identici Fontan 4. 83 e Teresio Delfino 4. 128; respinge infine l'emendamento Mitolo 4. 84.*

PIETRO MITOLO dichiara il convinto voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale, rilevando, in particolare, che viene stravolta l'impostazione dell'accordo De Gasperi-Gruber e si favorisce il partito rappresentativo dei cittadini di lingua tedesca.

KARL ZELLER dichiara voto favorevole sull'articolo 4, ritenendo che la riforma deve riguardare anche l'autonomia speciale della provincia di Bolzano; rivendica inoltre la tutela della « minoranza

austriaca » nel Trentino-Alto Adige precisando, infine, che la Südtiroler Volkspartei non ha intenzione alcuna di modificare l'attuale sistema elettorale.

GIACOMO GARRA chiede di acquisire l'orientamento del Governo sulle dichiarazioni del deputato Zeller, che ha rivendicato la tutela dei diritti della « minoranza austriaca » nel Trentino-Alto Adige.

FRANCO FRATTINI, nel dichiarare il voto contrario del gruppo di Forza Italia, rileva che il testo in esame risulta peggiorato rispetto alla prima lettura; osserva, in particolare, che viene depotenziata l'autonomia regionale.

ROLANDO FONTAN dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 4, osservando che la norma elettorale transitoria introdotta da tale articolo rappresenta un attacco centralistico all'autonomia della regione Trentino-Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano.

MARCO BOATO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Verdi sull'articolo 4, ritiene che l'opposizione alla norma transitoria introdotta dal Senato sia espressione di immobilismo politico-istituzionale e di sfiducia nei confronti delle istituzioni locali del Trentino-Alto Adige.

LUIGI OLIVIERI dichiara il voto favorevole dei deputati della maggioranza sull'articolo 4, sottolineando che le modifiche apportate dal Senato hanno recepito la volontà autonomistica dei consigli provinciali di Trento e Bolzano.

TERESIO DELFINO dichiara voto contrario sull'articolo 4, auspicando che le norme in esso contenute non incidano negativamente sulla realtà del Trentino-Alto Adige.

MICHELE RICCI, nel rilevare che la sua parte politica condivide l'esigenza di una rapida approvazione definitiva della

proposta di legge costituzionale in esame, dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDEUR sull'articolo 4.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

#### **Seguito della discussione di mozioni: Ricavato vendita concessioni UMTS.**

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le risoluzioni Grimaldi n. 133 e Giordano n. 134.

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI**

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rilevato che la telefonia cellulare UMTS rappresenta un'innovazione di grande rilievo dal punto di vista tecnologico, sociale e culturale, assicura che i proventi delle relative gare saranno destinati in gran parte alla riduzione del debito pubblico, in coerenza con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dell'economia nazionale; esprime quindi parere favorevole sulla mozione Mussi n. 467 ed accetta la risoluzione Grimaldi n. 133, purché riformulata nella seconda parte del dispositivo; esprime invece parere contrario sulla mozione Pisanu n. 461 e non accetta la risoluzione Giordano n. 134.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto, per le quali comunica l'organizzazione dei tempi (*vedi resoconto stenografico pag. 100*).

GIANCARLO PAGLIARINI, rilevato che il peso del debito pubblico graverà sulle generazioni future, sottolinea l'« aberrante egoismo » sotteso alla scelta di destinare una quota dei proventi derivanti dalle licenze UMTS alla realizzazione di un programma di investimenti, che più opportunamente dovrebbe essere finanziato dalla fiscalità generale; raccomanda quindi l'approvazione della mozione Pisanu n. 461.

CLAUDIO BURLANDO, rivendicato ai Governi di centrosinistra il merito di aver condotto un'incisiva azione di risanamento della finanza pubblica, ritiene che lo Stato, pur nel rispetto dell'autonomia dei privati, debba farsi carico dell'esigenza di estendere lo sviluppo tecnologico anche alle aree ed alle categorie svantaggiate.

ANTONIO MARTINO, evidenziata l'illusorietà della conversione della sinistra a principî di prudenza finanziaria, sottolinea che quanto richiesto nella mozione Pisanu n. 461 è conforme a criteri di buona amministrazione e risponde al dettato della legge n. 432 del 1993; giudica la pretesa di destinare una quota dei proventi della licenza UMTS ad investimenti pubblici una sorta di « pizzo » di Stato.

UGO BOGHETTA lamenta la rinuncia, da parte del Governo, a tutelare i diritti dei cittadini in ordine all'accesso alle nuove tecnologie ed osserva che i fondi derivanti dalla vendita delle licenze UMTS dovrebbero essere finalizzati all'incremento delle pensioni minime ed a fronteggiare i problemi connessi alla disoccupazione ed all'aumento delle tariffe. Sollecita infine l'Esecutivo a farsi carico delle drammatiche condizioni di vita dei ceti più deboli.

RENATO CAMBURSANO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo sulla mozione Mussi

n. 467, ricorda che una proposta di legge presentata dalla sua parte politica propone un sistema misto nell'assegnazione delle licenze, articolato in un modesto esborso iniziale per i concessionari e nel successivo versamento di *royalties* pari al 3 per cento del fatturato.

ALESSANDRO REPETTO dichiara il voto favore del gruppo dei Popolari e Democratici-l'Ulivo, ritenendo giustificata la previsione del DPEF di destinare una quota degli introiti derivanti dalla vendita delle licenze UMTS alla copertura di un programma straordinario di interventi per il varo di un piano relativo alla società dell'informazione con una particolare attenzione alla realtà del Mezzogiorno (*Commenti del deputato Pagliarini, che il Presidente richiama all'ordine*).

MARCO FOLLINI, rilevata la « disinvoltura » e la mancanza di trasparenza nella procedura avviata dal Governo per la concessione delle licenze UMTS, avanza il sospetto che i proventi in oggetto vengano destinati a finalità elettoralistiche utili alla maggioranza.

MARIO TASSONE dichiara voto favorevole sulla mozione Pisanu n. 461, lamentando la vaghezza dei contenuti della mozione della maggioranza, nonché delle indicazioni del Governo in merito all'utilizzo degli introiti derivanti dalle licenze UMTS, soprattutto con riferimento al Mezzogiorno.

DANIELE APOLLONI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dell'Udeur sulle mozioni Pisanu n. 461 e Mussi n. 467, ricorda che la legislazione vigente prevede la destinazione delle entrate straordinarie dello Stato, quali devono essere considerate quelle derivanti dalla vendita delle licenze UMTS, alla riduzione del debito pubblico.

CARLO PACE dichiara che il gruppo di Alleanza nazionale voterà convintamente a favore della mozione Pisanu n. 461, sottolineando l'esigenza di ridurre quanto

prima l'ammontare del debito pubblico. Richiama altresì l'Esecutivo ad una rigorosa gestione delle spese ed al rispetto dei vincoli previsti dalla legislazione vigente, cui il Governo non deve sottrarsi.

FERDINANDO TARGETTI ricorda che il contenuto della mozione Mussi n. 467 risulta coerente con i principi di una sana finanza, in base ai quali le spese correnti devono essere coperte con entrate correnti e gli investimenti pubblici con il ricorso al debito.

PRESIDENTE avverte che, in base all'ordine di votazione degli strumenti di indirizzo, che seguirà quello di presentazione, nel caso di approvazione della mozione Pisanu n. 461 non si procederà alla votazione della mozione Mussi n. 467 nè alla votazione delle risoluzioni Grimaldi n. 133 e Giordano n. 134. In caso di approvazione della mozione del deputato Mussi non si procederà alla votazione del primo capoverso del dispositivo della risoluzione del deputato Grimaldi nè alla votazione del primo capoverso del dispositivo della risoluzione del deputato Giordano.

MAURA COSSUTTA non accetta la riformulazione della risoluzione Grimaldi n. 133, che chiede sia posta in votazione per parti separate.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sulla mozione Pisanu n. 461.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; tenuto conto della prevista articolazione dei lavori odierni, rinvia la votazione ad altra seduta.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ALFREDO BIONDI chiede che il Governo riferisca in aula sul duplice omicidio di matrice camorristica verificatosi nella serata odierna a Napoli.

GIOVANNI SAONARA, *Vicepresidente della XIV Commissione*, espresso rammarico per il ritardo che sta subendo l'iter del disegno di legge comunitaria, chiede che sia iscritto quanto prima all'ordine del giorno dell'Assemblea.

GUSTAVO SELVA stigmatizza l'insensibilità della maggioranza al grave episodio verificatosi a Napoli e chiede, a nome della Casa delle libertà, che il Governo riferisca, entro la giornata di domani, all'Assemblea; osserva inoltre che si è ormai di fronte ad una « mattanza » che si configura come un esercizio quasi quotidiano della pena di morte da parte delle organizzazioni criminali, che non vengono adeguatamente contrastate anche per responsabilità della politica governativa in materia di immigrazione.

PASQUALE GIULIANO si associa alla richiesta che il ministro dell'interno riferisca alla Camera sulla drammatica situazione dell'ordine pubblico a Napoli, auspicando, al riguardo, l'adozione di provvedimenti immediati.

SALVATORE CHERCHI condivide la richiesta che il ministro dell'interno riferisca sul drammatico episodio verificatosi a Napoli, rilevando tuttavia che è impropria la connessione paventata tra la situazione dell'ordine pubblico e la politica sull'immigrazione perseguita dal Governo.

PRESIDENTE rileva che nella fase attuale sarebbe irrituale aprire un dibattito sulla questione segnalata.

RAFFAELE MAROTTA, premesso che il disegno di legge presentato dal Governo in materia di sicurezza appare assolutamente inidoneo ad affrontare la grave situazione dell'ordine pubblico, sottolinea la necessità di privilegiare il controllo del territorio e di garantire l'effettività dell'espiazione della pena.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni formulate dai deputati intervenuti.

**Dimissioni del deputato Giannicola Sinisi dalla carica di consigliere regionale.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 118).*

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 19 luglio 2000, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 118).*

**La seduta termina alle 20,45.**